
Pakistan: Acs, giudice ordina che Maira Shahbaz lasci la casa del rapitore

Il tribunale pakistano di Faisalabad ha ribaltato una precedente sentenza che sanciva il matrimonio fra Maira Shahbaz, 14enne cattolica di Madina Town rapita lo scorso aprile e costretta alla conversione all'Islam, e il presunto responsabile dei reati, Mohamad Nakash. La nuova decisione, riferisce Aiuto alla Chiesa che soffre (Acs) che segue la vicenda, "si basa sul riconoscimento del certificato di nascita di Maira quale prova della sua minore età al tempo del presunto matrimonio. Il giudice ha disposto che la minorenne lasci l'abitazione del sequestratore e venga trasferita a Dar ul Aman, un rifugio per donne, a condizione che non abbia contatti con i familiari. La ragazza vi alloggerà fino al momento della sentenza definitiva dell'Alta Corte di Lahore, innanzi alla quale è stata fissata un'udienza la prossima settimana". È stata inoltre emessa "una prima relazione informativa (Fir - First Information Report) nei confronti del presunto rapitore il quale, insieme a due complici, è accusato di sequestro ed esibizione di un falso certificato di matrimonio. Il religioso islamico citato nello stesso certificato ha ufficialmente negato il proprio coinvolgimento. Nakash, già sposato e padre di due figli, ha reagito ottenendo una prima relazione informativa nei confronti della madre dell'adolescente, Nighat Shahbaz, e dell'attivista per i diritti umani, Lala Daniel, per presunte molestie". In un colloquio con la fondazione pontificia Aiuto alla Chiesa che soffre, Lala Daniel ha sottolineato che "se la polizia e i tribunali sanno di essere seguiti dall'opinione pubblica occidentale saranno indotti a seguire la legge invece di cedere ai gruppi estremisti che non sono a favore dei cristiani". Ha aggiunto che il trasferimento di Maira dalla casa del rapitore è "un miracolo", perché se vi fosse rimasta sarebbe stata indotta alla prostituzione. Khalil Tahir Sandhu, legale di Maira e dei suoi familiari nel processo innanzi l'Alta Corte di Lahore, ha riferito ad Aiuto alla Chiesa che soffre: "Quanto alle prove per dimostrare la minore età di Maira siamo su basi solide grazie al certificato di nascita e altri documenti ufficiali. Confido in un esito positivo".

Daniele Rocchi